

MISC: GUERRA

hh1

CONTRO LA GUERRA

MASSACRO

VERSI

DI

PIETRO MANDRÈ

PRECEDUTI DA UNA LETTERA

DI

COSTANTINO LAZZARI



CENTESIMI 10

BIBLIOTECA
ALESSANDRINA
ROMA

Unione Editrice di Cartoline Sociali

Presso questa Unione Editrice trovansi in deposito, oltre a parecchi altri volumi di coltura popolare e di amena lettura, anche i seguenti libri ed opuscoli di scienza sociale e di propaganda:

AROLDI C. E. - <i>L'essenza del Marxismo</i>	L. 0.20
AUTORI DIVERSI. - <i>Inni del proletariato</i>	» 0.05
BADALONI N. - <i>Ai lavoratori</i> , scritti di propaganda	» 0.10
BARDAZZI P. - <i>L'anima di Cavallotti</i>	» 0.30
BARTALINI E. - <i>Garibaldi</i>	» 0.10
BARZILAI S. - <i>Dalla Triplice Alleanza al conflitto europeo</i>	» 3.50
CARLANTONIO B. - <i>La donna e il socialismo</i> . . .	» 0.05
CAVALLOTTI F. - <i>Martirologio italiano</i>	» 0.30
DE AMICIS E. - <i>Vita popolare</i> (Lotte civili) . .	» 0.50
— <i>Ai grandi ed ai piccoli</i>	» 0.05
— <i>Il socialismo e l'uguaglianza</i>	» 0.05
— <i>Gli anni della fame di un pittore celebre</i>	» 0.10
DI FAZIO L. - <i>Canti proletari</i>	» 1 —
FORBICINI G. - <i>Memorie di uno sciagurato</i> , con prefazione di P. GORI	» 0.60
GORI P. - <i>Leggenda del Primo Maggio</i>	» 0.05
— <i>Francisco Ferrer</i>	» 0.10
— <i>Guerra alla guerra</i>	» 0.10
— <i>Aspettando il sole!</i>	» 0.10
IL « SEMINATORE » - <i>Perchè siamo socialisti</i> . . .	» 0.10
IL « VILLANO » - <i>Fratello non tradire</i> , predica ad un crumiro	» 0.05

(Segue il catalogo in 3^a pag. della copertina).

CONTRO LA GUERRA

I confini scellerati
cancelliam dagli emisferi:
i nemici, gli stranieri
non son lungi, ma son qui!

Guerra al regno della guerra!
Morte al regno della morte!
Contro il dritto del più forte
forza, amici! È giunto il dì.

F. TURATI

Inno dei Lavoratori.

PROPRIETÀ RISERVATA

Caro Mandrè,

Ho letto le frementi strofe che ti ha suggerito l'orrore del massacro scatenato sull'Europa per la volontà e l'interesse dei moderni dominatori.

Questo è l'effetto, ma la causa della guerra, oggi che le varie nazionalità sono arrivate al possesso delle loro principali compagini, è tutta nell'iniquità del regime sociale presente che divide gli uomini in classi e fa arbitra della vita delle nazioni la classe che vive sfruttando il lavoro ed accumulando il capitale.

Per questo il presente massacro non può essere ancora quel salutare lavacro che alcuni sperano e si ritornerà all'antico giuoco. Contro di esso non vi può essere che una bandiera - la nostra, - sulla quale sta scritto: « La causa della guerra è una causa di barbarie, la causa della pace è una causa di civiltà ».

Roma, 1° febbraio 1915.

COSTANTINO LAZZARI

MASSACRO

Per subissarvi s'apra in un profondo
baratro a voi la terra,
tiranni che regnate ancora al mondo
arbitri de la guerra!

Avete l'uno contro l'altro armati
i popoli fratelli
e al macello li avete poi mandati
come docili agnelli,

voi che restate a casa, che tra l'oro
folleggiate e poltrite,
che agli altri avete ripetuto in coro:
« Armiamoci... e partite! »

Avità infamia a festa vi compose
i domestici lari:
che importa se sorelle, madri, spose
piangono i loro cari?

— Che importa se dal ciel gli aereoplani
saëttano petardi?
Salgono pure al ciel, fra eccidi umani,
i carmi patriottardi.

— Non vuol passare la Pietà, qual serve
vile, fra tanti strilli?
Che importa? Non a voi manca in riserva
pianto di coccodrilli!

.....

Fecondo noi a le patrie offrimmo, pegno
d'affetto, il sudor nostro.

Voi consacrate d'ogni obbrobrio il regno
e de la strage il mostro;

sì che le terre da noi tanto amate,
per orribile sorte
eccole in campo d'odio trasformate
di vendetta e di morte...

Ma queste nostre terre riuniremo
con legami d'amore;
e avrà l'umanità, nel dì supremo,
solo una mente e un cuore!

Del poter vostro a l'ombra ascosi stanno
odio, terror, vergogna:
ma i popoli traditi già lo sanno,
vi aspettano a la gogna;

sanno su quale argilla i sanguinanti
sogli voi sublimaste,
e per ciò paventate a' loro pianti
ne le sorti nefaste.

Siete pochi; ammazzate, su, ammazzate!
Questo popolo enorme
potrebbe alzare un dì le barricate:
ora tranquillo dorme.

.....

E il fior periva de la giovinezza.
Ne' suoi passi fatali
sostò la civiltà, vani grandezza
di superbi ideali.

Angiolo redentore, il suo cammino
affrettava la scienza;
e ratta innanzi al suo poter divino
balzò la prepotenza...

Pur se il passato contro l'avvenire
vinse ne l'infinita
lotta, mai non potranno inaridire
le tue promesse, o Vita!

Non ancora i caduti han sepoltura:
la Morte con i torvi
occhi li guarda; giù per la pianura
calano a torme i corvi.

Fra le zolle di sangue rosseggianti
che mai cerca la Gloria?
Fugge. — Nessuno su' fraterni pianti
osi cantar vittoria! —

Notte: e passa la luna ne l'arcano
biancore... Che lamenti
levansi attorno a quel carnaio umano
e si perdono a' venti!

.....

Sul cimitero che l'Europa immenso
spalancava per voi,
qui al calpestato dover nostro io penso,
vittime sacre, eroi!

Oh, avessimo — conserte al sen le braccia —
dato al mondo un esempio
memorabile avanti a la minaccia
di sì orrido scempio!...

Alta la fronte ne l'affanno atroce,
io non prego e non piango.
O vile società, t'inchiodo in croce
e ti copro di fango!

153281



(Continuazione della 2^a pag. della copertina).

KANTSKY C. - <i>Il programma socialista</i>	L. 3 —
LEONE E. - <i>Lineamenti di economia politica</i>	» 5 —
MAMELI G. - <i>Poesie</i>	» 0.30
MANDRÈ P. - <i>Massacro</i> , versi, preceduti da una lettera di C. LAZZARI	» 0.10
MAZZINI G. - <i>I doveri dell'uomo</i>	» 0.30
OGGERO G. ED ALTRI - <i>Poveri,orgete!</i>	» 0.05
PAOLONI F. - <i>Il Messia è venuto!</i>	» 0.05
— <i>Perchè restiamo socialisti</i> , risposta alle più comuni obiezioni al so- cialismo	» 0.20
— <i>Libertà, ordine morale, giustizia nel socialismo</i>	» 0.10
PENSA P. - <i>Vittime e pregiudizi</i>	» 0.15
PRAMPOLINI C. - <i>Dalla barbarie alla civiltà</i>	» 0.15
PROUDHON P. J. - <i>Psicologia della guerra</i>	» 0.15
ROSSANA - <i>Casa di pena</i> , dramma.	» 3 —
STERLINI A. - <i>Un cantuccio del mio Trastevere</i>	» 1 —
TOLSTOI L. - <i>I cosacchi</i>	» 0.70
TURATI F. - <i>La vertigine degli armamenti</i>	» 0.10
VARAGNOLI E. - <i>Nel vortice</i>	» 0.25
ZIBORDI G. - <i>Lavoratori, conquistate il Comune!</i>	» 0.05
ZOLA E. - <i>Germinal</i> (2 volumi)	» 1.40
— <i>Il sogno</i>	» 0.70
— <i>Ai campi e La festa di Coqueville</i>	» 0.60

Inviare le ordinazioni, accompagnate dal relativo im-
porto, all'anzidetta Unione Editrice, il cui Ufficio — in
Via di Grotta Pinta, n. 14, p. p., Roma — è aperto
tutti i giorni, per la vendita al dettaglio, dalle ore 11 alle 13.

CARTOLINE SOCIALI

A cura dell'Unione Editrice di cartoline sociali, si sono pubblicate le prime quattro cartoline della Serie I. Contengono pensieri di Claudio Tiller, Camillo Prampolini, Benedetto Malon, C. Antona-Traversi, Paolo Mantegazza, Pasquale Villari, Pietro Ellero, ecc.

Insieme alla voce dei socialisti, odesi anche quella dei più palesi conservatori, i quali — per debito di lealtà anzitutto e quindi indotti dalla lealtà delle cose — non possono fare a meno di testimoniare in favore del grande Ideale.

Prossimamente vedranno la luce le successive cartoline della Serie I, le quali saranno in modo anche più speciale dedicate alla diffusione del programma massimo e minimo del partito socialista.

Ogni cartolina, stampata su elegante cartoncino bristol, costa centesimi **10**.

Intanto le prime quattro vengono spedite, franche raccomandate, contro rimessa di cartolina-vaglia di **L. 0.30**.

Alle organizzazioni economiche e politiche dei lavoratori, per qualunque quantitativo, **L. 1** ogni 20 cartoline.

Dirigere le richieste con importo anticipato all'*Unione Editrice di cartoline sociali*, via di Grotta Pinta, n. 14, p. p., Roma.

PER LA PROPAGANDA. — S'invitano i compagni ad inviare all'Unione Editrice scritti inediti adatti per la propaganda, i quali, purchè ne siano reputati meritevoli, verranno pubblicati sulle "cartoline sociali", successivamente. Ben s'intende perciò che questi scritti non dovranno superare lo spazio di una cartolina postale.

CUB0393046